



Documento di seduta

A9-0094/2024

12.3.2024

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esercizio 2022 (2023/2181(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Michal Wiezik

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7
ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI	14
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO	15
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	21
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	22

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esercizio 2022 (2023/2181(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" relativi all'esercizio 2022,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni¹,
- vista la dichiarazione² attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio, del 22 febbraio 2024, sul discharge da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012³, in particolare l'articolo 71,
- visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, del 19 novembre 2021, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014⁴, in particolare l'articolo 26,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

¹ OJ C/2023/1025 del 16.11.2023.

² GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.

³ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁴ GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.

⁵ GU L 142 del 29.5.2019, pag. 16.

- visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0094/2024),
1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2022;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3", al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" relativi all'esercizio 2022 (2023/2181(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" relativi all'esercizio 2022,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni¹,
- vista la dichiarazione² attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio, del 22 febbraio 2024, sul discharge da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012³, in particolare l'articolo 71,
- visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, del 19 novembre 2021, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014⁴, in particolare l'articolo 26,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

¹ OJ C/2023/1025 del 16.11.2023.

² GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.

³ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁴ GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.

⁵ GU L 142 del 29.5.2019, pag. 16.

- visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0094/2024),
1. approva la chiusura dei conti dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" relativi all'esercizio 2022;
 2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3", al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esercizio 2022 (2023/2181(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esercizio 2022,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0094/2024),
- A. considerando che l'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3) (in appresso "impresa comune"), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031¹; constata che l'impresa comune SESAR 3 ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune SESAR, istituita nel febbraio 2007 nell'ambito del settimo programma quadro per un periodo di otto anni² (SESAR 1) e la cui durata è stata prorogata nel giugno 2014 affinché continuasse a operare nell'ambito del programma Orizzonte 2020 per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024³;
- B. considerando che l'impresa comune è un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo di un più moderno sistema di gestione del traffico aereo (ATM) in Europa e inteso ad accelerare, attraverso la ricerca e l'innovazione, la realizzazione del cielo europeo digitale; che i membri fondatori sono l'Unione, rappresentata dalla Commissione, e l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol) e oltre 50 organizzazioni coinvolte nell'intera catena di valore dell'aviazione, dagli aeroporti, utenti dello spazio aereo di qualsiasi categoria, fornitori di servizi di navigazione aerea gli operatori e i fornitori di servizi di droni, l'industria manifatturiera e la comunità scientifica;
- C. considerando che, ai fini di una maggiore trasparenza, l'impresa comune dovrebbe indicare nei propri conti annuali le informazioni pertinenti relative ai contributi dei membri a livello di programma; che, per ciascun programma nell'ambito del quale opera, l'impresa comune dovrebbe presentare, per ciascuna categoria di membri fino alla fine dell'esercizio, tutte le informazioni pertinenti, compresi i valori-obiettivo in termini di contributi fissati dalla normativa per il rispettivo programma, il volume dei contributi ricevuti e il volume degli impegni giuridici assunti; che l'impresa comune dovrebbe continuare a migliorare la trasparenza;

¹ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

² Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR).

³ Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014 recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007.

Aspetti generali

1. rileva dalla relazione annuale di attività consolidata⁴ che il programma Cielo europeo digitale è iniziato nel 2022 con l'approvazione del programma di lavoro pluriennale e del primo programma di lavoro semestrale nonché con l'avvio dei primi due inviti nel quadro di Orizzonte Europa per 1) la ricerca esplorativa e industriale e 2) la procedura accelerata per l'innovazione e la diffusione sul mercato; osserva che delle 127 proposte di progetti ricevute ne sono state selezionate 48, per un investimento totale di 350 milioni di EUR;
2. accoglie con favore il contributo dell'impresa comune per reagire alla guerra illegale e ingiustificata di aggressione russa contro l'Ucraina, dal momento che sono stati colpiti alcuni flussi di traffico, il che ha reso necessario adeguare le operazioni di controllo del traffico aereo (ATC) dell'impresa comune, con conseguente maggiore necessità di controllori del traffico aereo;
3. rileva che nel 2022 l'impresa comune ha compiuto progressi nel completamento delle attività di ricerca e innovazione (R&I) del programma SESAR 2020, consentendo nel contempo la piena operatività del nuovo partenariato dell'impresa comune SESAR 3 e la piena operatività del programma di R&I per il cielo europeo digitale;
4. rileva inoltre che le attività sviluppate rappresentano un importante contributo alle priorità e alle iniziative strategiche della Commissione, vale a dire il cielo unico europeo, il Green Deal europeo e un'Europa pronta per l'era digitale;

Gestione di bilancio e finanziaria

5. plaude al contributo dell'impresa comune alla risposta alla guerra illegale e ingiustificata di aggressione russa contro l'Ucraina, dal momento che alcuni flussi di traffico ne hanno risentito, il che ha comportato l'esigenza di adeguare le operazioni di ATC dell'impresa comune e, di conseguenza, un maggiore fabbisogno di controllori del traffico aereo;
6. rimarca che il bilancio disponibile⁵ per il 2022 ammontava a 146,9 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno (69,9 milioni di EUR nel 2021) e a 158,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento (34,8 milioni di EUR nel 2021);
7. constata che le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione; constata altresì che nel 2022 l'impresa comune ha avviato l'attuazione del programma Orizzonte Europa e che pertanto il bilancio 2022 comprende gli stanziamenti d'impegno relativi ai primi inviti di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e gli stanziamenti di pagamento riguardanti i relativi prefinanziamenti;
8. rimarca che il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato il bilancio 2022 nel dicembre 2021 e che con tale decisione ha approvato alcuni elementi transitori relativi al programma di lavoro annuale, al bilancio, all'organigramma e alla tabella

⁴ <https://www.sesarju.eu/node/4509>

⁵ Che include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti riscritti nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e riassegnazioni all'esercizio successivo.

degli appalti dell'impresa comune per il 2021 e il 2022; rileva che il bilancio 2022 è stato modificato due volte nell'ottobre 2022 e quindi una terza volta nel dicembre 2022⁶;

9. osserva dalla relazione della Corte dei conti (in appresso "la Corte") che nei conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (Unione, membri privati ed Eurocontrol) differiscono notevolmente gli uni dagli altri; rimarca inoltre che ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'Unione sono convalidati e iscritti nei conti all'atto di versarli all'impresa comune all'inizio dell'esecuzione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti soltanto dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto;
10. rileva che dovrebbe essere affrontato il problema della differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro, da un lato, e i contributi in natura, dall'altro, fornendo informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni a fine esercizio, in termini di convenzioni di convenzione e contratti firmati;
11. constata, per quanto riguarda l'attuazione di Orizzonte 2020, che a fine 2022 l'impresa comune aveva impegnato pienamente il contributo operativo massimo dell'UE di 555,8 milioni di EUR per le convenzioni di sovvenzione e i contratti firmati nell'ambito del programma e che, di tale importo impegnato, circa 65,7 milioni di EUR (pari all'11,8 %) devono ancora essere pagati nei prossimi anni per progetti e contratti non ancora ultimati; constata inoltre che i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire l'intero contributo in natura di 280 milioni di EUR, definito come obiettivo nell'accordo di adesione dei membri in rappresentanza delle imprese, e che di tale importo i membri in parola ne hanno dichiarati 278,5 (pari al 99,5 %) a fine 2022; constata infine che Eurocontrol aveva impegnato pienamente l'obiettivo di 467 milioni di EUR di contributi operativi, definito nell'accordo bilaterale, di cui ha dichiarato 313,6 milioni di EUR (pari al 67 % dell'obiettivo) a fine 2022;
12. rileva che per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva terminato l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020; osserva che il tasso di esecuzione dell'impresa comune per il bilancio operativo 2022 è stato nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti (54 % nel 2022-93 % nel 2021), a causa del rincaro dei costi e dei problemi di realizzazione incontrati dai beneficiari a seguito della crisi della COVID-19 e della guerra di aggressione contro l'Ucraina; rimarca pertanto che è stato necessario prorogare la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 e posticipare i pagamenti finali al 2023;
13. osserva che gli stanziamenti d'impegno relativi a Orizzonte Europa per l'esercizio 2022 sono stati pienamente eseguiti per i primi due inviti a presentare proposte di sovvenzione indetti nell'aprile 2022; prende atto del contributo in denaro di 83,5 milioni di euro versato dalla Commissione per l'attuazione di tali progetti nel 2022; rileva tuttavia che, poiché la fase di valutazione non è stata completata entro la fine dell'anno, è stato possibile utilizzare i contributi in denaro soltanto nella prima metà del 2023, allorché vengono firmate le convenzioni di sovvenzione e possono essere effettuati i relativi prefinanziamenti;
14. si compiace del fatto che l'impresa comune abbia continuato a gestire 71 progetti di ricerca esplorativa, industriale e di convalida, con 300 diversi beneficiari, di cui quasi il

⁶ Relazione annuale di attività consolidata (pag. 59).

20 % è costituito da PMI, il 17 % da istituti di istruzione superiore e il 9 % da organismi di ricerca; ricorda che l'impresa comune crea nuove opportunità per le PMI;

15. rileva che nel 2022 l'impresa comune ha continuato a rafforzare il suo partenariato con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA), con l'obiettivo di promuoverne la cooperazione nell'ambito dell'accordo sul livello dei servizi ("*service-level agreement* – SLA") e incaricare l'AESA di fornire servizi nel settore dei servizi di ATM e/o navigazione aerea, compresa l'attuazione del cielo unico europeo; insiste sull'importanza di un ulteriore sviluppo del cielo unico europeo;
16. prende atto dell'eccedenza del 2022, pari a 107,2 milioni di EUR, attribuita all'adozione tardiva dell'atto di base unico;
17. insiste sull'importanza dell'impresa comune nel realizzare il cielo digitale europeo, che si è tradotto nella selezione di 48 progetti, incluso il lancio di cinque Sky Demonstrator digitali, con un investimento totale di 350 milioni di EUR; plaude allo stretto dialogo intercorso dal 2011 tra l'impresa comune e l'Agenzia europea per la difesa (AED) sulle questioni militari e sui contributi al programma per il cielo europeo digitale; osserva che l'AED funge ormai da interfaccia principale tra il programma Cielo europeo digitale, da un lato, e l'aviazione militare e l'ATM, dall'altro, ed è responsabile del coordinamento delle opinioni militari per quanto riguarda il cielo unico europeo e SESAR;

Sistemi di gestione e controllo

18. rileva che per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione ha eseguito gli audit ex post; constata che per le spese di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,4 % e un tasso di errore residuo dell'1,8 %⁷; osserva che, per il programma Orizzonte Europa, gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024;
19. rileva che, per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali⁸, un campione aleatorio di pagamenti effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020; rileva inoltre che la Corte non ha riscontrato gravi errori quantificabili a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione; constata nondimeno che, in un caso, la Corte ha segnalato un problema sistemico derivante da costi non ammissibili dichiarati dal beneficiario per certificati sui rendiconti finanziari non obbligatori, relativi ai rendiconti finanziari intermedi.
20. prende atto della considerazione della Corte secondo cui, per le sovvenzioni a titolo di Orizzonte 2020, la metà delle imprese comuni, tra cui SESAR 3, non disponeva di un approccio strutturato, basato sul rischio, ai controlli ex ante;

⁷ Relazione annuale di attività consolidata (capitolo 4.1.1.2.3).

⁸ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

21. ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario delle imprese comuni, lo scopo dei controlli ex ante è evitare errori e irregolarità prima dell'autorizzazione delle operazioni e ridurre i rischi derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi;
22. rileva a tale proposito che, nel caso di SESAR, sulla base dell'esame della documentazione interna e dei colloqui con il personale dell'impresa comune, la Corte ha riscontrato che alla fine del 2022 l'approccio di monitoraggio del rischio adottato dall'impresa comune ha interessato soltanto i beneficiari che erano stati sottoposti ad audit ex post, per lo più beneficiari principali; rileva inoltre che i beneficiari potenzialmente a rischio che non erano mai stati sottoposti ad audit ex post e i nuovi operatori sono stati pertanto esclusi dalla valutazione del rischio;
23. constata per di più che l'impresa comune non ha valutato il rischio a livello di progetto;
24. invita l'impresa comune a rafforzare il proprio approccio di monitoraggio dei rischi ai controlli ex ante, per individuare i beneficiari potenzialmente a rischio attualmente non inclusi nella popolazione (quali i beneficiari mai sottoposti ad audit ex post e i nuovi operatori) e i progetti a rischio;
25. invita l'impresa comune a ovviare alle carenze nell'uso dello strumento di monitoraggio rafforzato⁹; ricorda al riguardo che lo strumento è concepito per contribuire a focalizzare i controlli ex ante sui rischi più importanti valutati per un progetto o un beneficiario, consentendo al funzionario, in qualsiasi momento durante l'attuazione del progetto, di registrare i rischi importanti individuati e rintracciare le rispettive misure di monitoraggio e attenuazione dei rischi;
26. rileva che, ai fini di un utilizzo efficace e efficiente dello strumento, i funzionari dovrebbero stabilire un termine pertinente e realizzabile (termine ultimo) per il completamento mirato dell'azione di monitoraggio rafforzata; osserva tuttavia che, per l'impresa comune, alla scadenza del termine stabilito, l'indicatore di monitoraggio rafforzato non è stato né rinnovato né chiuso e che, inoltre, il funzionario non ha riesaminato il grado di rischio dopo l'attuazione delle misure di controllo;
27. conviene con la Corte sul fatto che l'impresa comune dovrebbe garantire che tutte le azioni di monitoraggio rafforzato siano accompagnate da misure di controllo specifiche mirate ai rischi individuati e che a esse sia dato seguito entro un termine prestabilito;
28. constata che, in base alla valutazione della Corte, nell'ambito di Orizzonte Europa è cresciuta l'importanza per le imprese comuni di attuare l'approccio specifico basato sul rischio alla gestione delle sovvenzioni;
29. sottolinea che la struttura dei beneficiari o dei progetti dell'impresa comune sta cambiando in maniera radicale nell'ambito del programma Orizzonte Europa, con l'aumento, ad esempio, del numero di PMI, l'arrivo di nuovi operatori e consorzi più estesi nonché l'obbligo di utilizzare esclusivamente procedure di gara aperte per le attività di Orizzonte Europa e che, di conseguenza, i fattori di rischio individuati

⁹ Come indicato alla sezione 3.2.2 sul monitoraggio rafforzato degli orientamenti del CIC (Centro comune di attuazione presso la DG RTD della Commissione) sui controlli ex ante nel quadro di Orizzonte 2020, lo strumento di monitoraggio rafforzato aiuta i funzionari che si occupano delle sovvenzioni (responsabili di progetto, responsabili finanziari e legali) a effettuare una valutazione del rischio dei progetti o dei beneficiari.

nell'ambito di programmi precedenti potrebbero non essere più pertinenti e potrebbero emergere nuovi fattori di rischio;

30. conviene con la Corte sul fatto che tali cambiamenti evidenziano l'importanza per l'impresa comune di attuare o adeguare il loro approccio specifico alla gestione delle sovvenzioni basato sul rischio;
31. si compiace dell'impegno dell'impresa comune ad affrontare i nuovi fattori di rischio derivanti dal quadro di Orizzonte Europa e ad adeguare il suo nuovo approccio ai controlli ex ante basato sul rischio, nonché a mettere in atto nuovi strumenti basati sul rischio per valutare i rischi a livello di progetto e per i nuovi operatori; invita l'impresa comune a fornire informazioni su tali attività nella sua relazione annuale di attività 2023;

Appalti e personale

32. rileva che, in ragione delle sue attività di potenziamento, l'impresa comune si è concentrata sulla gestione dei contratti esistenti coperti da stanziamenti operativi e sulla selezione dei fornitori di servizi specifici di gestione dei programmi e che, di conseguenza, l'impresa comune ha deciso di spostare le date indicative di alcuni appalti operativi al primo trimestre del 2023;
33. rimarca che l'impresa comune ha approvato un organigramma per il 2022 che autorizza 37 agenti temporanei, un agente contrattuale e due esperti nazionali distaccati, come previsto nel bilancio generale annuale dell'Unione europea per la Commissione;
34. rileva che anche l'efficace distribuzione del personale è rimasta una priorità per l'impresa comune nel corso del 2022 e che gli sforzi si sono incentrati sullo sviluppo professionale e di carriera del suo personale, oltre che sulla necessità di garantire che il personale assegnato fosse utilizzato nel modo più economico, efficiente ed efficace;
35. constata che il tasso di posti vacanti alla fine del 2022 era dell'8,1 %; apprende dalla relazione annuale di attività consolidata che, poiché l'organigramma dell'impresa comune prevede soltanto 37 posti di agente temporaneo, la partenza di ogni agente temporaneo accresce del 2,7 % il relativo tasso di posti vacanti;
36. rimarca che l'attuazione del modulo del sistema di informazione Sysper Job è iniziata nel corso del 2022; apprende dalla relazione annuale di attività consolidata che l'impresa comune completerà il sistema di gestione delle risorse umane Sysper nel 2023;
37. rileva che, per quanto riguarda l'equilibrio geografico e di genere, l'impresa comune ha mantenuto l'impegno a garantire che il proprio equilibrio complessivo rimanesse stabile; osserva che, a fine 2022, il 59 % dei 37 membri del personale era costituito da donne e il 41 % da uomini, con 15 nazionalità rappresentate;

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

38. sottolinea che le "osservazioni" contenute nelle relazioni annuali specifiche delle imprese comuni sono in realtà "raccomandazioni prive di scadenze" della Corte; osserva che la Corte dà annualmente seguito a tali osservazioni valutandone lo status come "aperto" o "chiuso";

39. si compiace del fatto che l'impresa comune ha adottato misure correttive in risposta all'osservazione formulata dalla Corte nel 2021;

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione della relazione, fino alla sua approvazione in commissione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Corte dei conti (la "Corte")

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

23.1.2024

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune "Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3" per l'esercizio 2022
(2023/2181(DEC))

Relatore per parere: Vlad Gheorghe

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace del fatto che la Corte dei conti europea abbia constatato che i conti dell'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) per l'esercizio 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari;
2. accoglie con favore l'agevole transizione verso l'impresa comune SESAR 3, operativa dal 30 novembre 2021, e ne riconosce gli efficaci meccanismi di coordinamento; plaude in particolare alla creazione del gruppo di rappresentanti degli Stati, che consente agli Stati membri di svolgere un ruolo consultivo diretto per quanto riguarda le priorità, la pianificazione e le attività del partenariato, la costituzione del comitato di programma dell'impresa comune SESAR 3, che guida le attività di R&I, e l'istituzione del comitato scientifico;
3. osserva che per il 2022 il tasso di esecuzione degli stanziamenti di impegno è stato pari all'87 %, mentre per gli stanziamenti di pagamento è stato del 25 %; riconosce che la scarsa esecuzione dei pagamenti è una conseguenza della crisi della COVID-19 e si attende la chiusura di tutti i progetti SESAR 2020 entro la fine del 2023;
4. osserva che, entro la fine del 2022, SESAR aveva impegnato pienamente il contributo operativo massimo dell'UE di 555,8 milioni di EUR per le convenzioni di sovvenzione e i contratti firmati nell'ambito del programma Orizzonte 2020; sottolinea che circa 65,7 milioni di EUR (11,8 %) di tale importo impegnato dovranno essere pagati negli anni a venire per i progetti e i contratti in corso;
5. si compiace del fatto che SESAR abbia continuato a gestire 71 progetti di ricerca esplorativa, industriale e di convalida, con 300 diversi beneficiari, di cui quasi il 20 % è

costituito da PMI, il 17 % da istituti di istruzione superiore e il 9 % da organismi di ricerca; ricorda che l'impresa comune crea nuove opportunità per le PMI;

6. prende atto delle entrate di SESAR 3 pari a 143,47 milioni di EUR per il 2022, di cui 139,57 milioni di EUR dall'Unione, 0,918 milioni di EUR da Eurocontrol e 2,05 milioni di EUR da altri membri; osserva inoltre che, nel determinare il tasso di errore, l'impresa comune SESAR 3 ha tenuto conto dei risultati delle altre tre partecipazioni in fase di completamento e che ciò ha portato a un tasso di errore rilevato del 2,39 %, con un tasso di errore sistematico dell'1,69 % e un tasso di errore residuo dell'1,75 %, ben al di sotto della soglia; osserva che i tassi di errore comunicati per il 2022, annuali e cumulativi, sono rimasti entro la soglia di rilevanza;
7. rileva che nel 2022 l'impresa comune SESAR 3 ha continuato a rafforzare il suo partenariato con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA), con l'obiettivo di promuoverne la cooperazione nell'ambito dell'accordo sul livello dei servizi ("service-level agreement - SLA") e incaricare l'AESA di fornire servizi nel settore dei servizi di gestione del traffico aereo (ATM) e/o navigazione aerea, compresa l'attuazione del cielo unico europeo; sottolinea l'importanza di un ulteriore sviluppo del cielo unico europeo;
8. accoglie con favore il contributo di SESAR per reagire alla guerra illegale e ingiustificata di aggressione russa contro l'Ucraina, dal momento che sono stati colpiti alcuni flussi di traffico, il che ha reso necessario adeguare le operazioni di controllo del traffico aereo dell'impresa comune, con conseguente maggiore necessità di controllori del traffico aereo; riconosce l'esclusione dei soggetti giuridici in Bielorussia, in Russia e nei territori dell'Ucraina non controllati dal governo dalla partecipazione a Orizzonte Europa;
9. rileva che in Europa l'aviazione militare comprende centinaia di zone militari e decine di aeroporti militari; osserva inoltre che, secondo le stime, il 30 % dei voli militari europei rispetta le norme generali del traffico aereo, mentre il resto opera come traffico aereo operativo, e che i voli militari sono effettuati per un'ampia gamma di motivi, tra cui esercitazioni di addestramento, sicurezza interna (comprese le missioni di sovranità) e operazioni transfrontaliere di crisi; sottolinea la necessità di un ampio coinvolgimento militare nelle soluzioni SESAR per garantire che le missioni militari e l'uso efficace dello spazio aereo possano essere integrati con usi diversi dello spazio aereo in tutta Europa;
10. prende atto dell'eccedenza del 2022, pari a 107,2 milioni di EUR, attribuita all'adozione tardiva dell'atto di base unico;
11. sottolinea l'importanza dell'impresa comune nel realizzare il cielo digitale europeo, che ha portato alla selezione di 48 progetti, incluso il lancio di cinque Sky Demonstrator digitali, con un investimento totale di 350 milioni di EUR; plaude allo stretto dialogo intercorso dal 2011 tra l'impresa comune SESAR 3 e l'Agenzia europea per la difesa (AED) sulle questioni militari e sui contributi al programma per il cielo europeo digitale; osserva che l'AED funge ora da interfaccia principale tra il programma Cielo europeo digitale, da un lato, e l'aviazione militare e la gestione del traffico aereo,

dall'altro, ed è responsabile del coordinamento delle opinioni militari per quanto riguarda il cielo unico europeo e SESAR;

12. si compiace del fatto che siano state intraprese azioni correttive in risposta all'osservazione della Corte dei conti del 2021; osserva, in particolare, che SESAR 3 ha debitamente versato i contributi del datore di lavoro al regime pensionistico dell'UE per l'anno 2022, conformemente alle fatture emesse dalla Commissione;
13. propone che il Parlamento conceda il discarico al direttore esecutivo dell'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	23.1.2024
Esito della votazione finale	+ : [10] - : [2] 0 : [0]
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Andris Ameriks, Izaskun Bilbao Barandica, Ciarán Cuffe, Karima Delli, Carlo Fidanza, Mario Furore, Isabel García Muñoz, Elsi Katainen, Kateřina Konečná, Bogusław Liberadzki, Peter Lundgren, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Marian-Jean Marinescu, Tilly Metz, Cláudia Monteiro de Aguiar, Caroline Nagtegaal, Philippe Olivier, Rovana Plumb, Tomasz Piotr Poręba, Bergur Løkke Rasmussen, Dominique Riquet, Thomas Rudner, Vera Tax, Achille Variati, Petar Vitanov, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Lucia Vuolo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Markus Ferber, Vlad Gheorghe, Roman Haider, Pär Holmgren, Ljudmila Novak, Dorien Rookmaker
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Viola von Cramon-Taubadel

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

30	+
ECR	Carlo Fidanza, Tomasz Piotr Poręba, Dorien Rookmaker
PPE	Magdalena Adamowicz, Markus Ferber, Elzbieta Katarzyna Łukacijewska, Marian-Jean Marinescu, Cláudia Monteiro de Aguiar, Ljudmila Novak, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Lucia Vuolo
Renew	Izaskun Bilbao Barandica, Vlad Gheorghe, Elsi Katainen, Caroline Nagtegaal, Bergur Løkke Rasmussen, Dominique Riquet
S&D	Andris Ameriks, Isabel García Muñoz, Bogusław Liberadzki, Rovana Plumb, Thomas Rudner, Vera Tax, Achille Variati, Petar Vitanov
Verts/ALE	Ciarán Cuffe, Karima Delli, Pär Holmgren, Tilly Metz, Viola von Cramon-Taubadel

1	-
ECR	Peter Lundgren

4	0
ID	Roman Haider, Philippe Olivier
NI	Mario Furore
The Left	Kateřina Konečná

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	22.2.2024
Esito della votazione finale	+: 19 -: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gilles Boyer, Olivier Chastel, Caterina Chinnici, Carlos Coelho, Luke Ming Flanagan, Daniel Freund, Isabel García Muñoz, Monika Hohlmeier, Joachim Kuhs, Petri Sarvamaa, Eleni Stavrou, Angelika Winzig, Lara Wolters
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jozef Mihál, Andrey Novakov, Mikuláš Peksa, Sabrina Pignedoli, Michal Wiezik
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Ljudmila Novak, Mick Wallace

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

19	+
NI	Sabrina Pignedoli
PPE	Caterina Chinnici, Carlos Coelho, Monika Hohlmeier, Ljudmila Novak, Andrey Novakov, Petri Sarvamaa, Eleni Stavrou, Angelika Winzig
Renew	Gilles Boyer, Olivier Chastel, Jozef Mihál, Michal Wiezik
S&D	Isabel García Muñoz, Lara Wolters
The Left	Luke Ming Flanagan, Mick Wallace
Verts/ALE	Daniel Freund, Mikuláš Peksa

1	-
ID	Joachim Kuhs

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti